

CC

CIRCUITO CINEMA VENEZIA



CULTURA
VENEZIA

n. 07/22

Venezia, 14 gennaio 2022

Comune di Venezia

Settore Cultura

Circolo Cinema Venezia

Santa Croce 1991

T. 041.2747140

www.culturavenezia.it/cinema/

circuitocinema@comune.venezia.it

CLASSICI FUORI MOSTRA 2022. FESTIVAL PERMANENTE DEL CINEMA RESTAURATO (3. EDIZIONE) AL ROSSINI DAL 10 FEBBRAIO AL 26 MAGGIO

Si terrà a Venezia **dal 10 febbraio al 26 maggio, ogni giovedì alle ore 19 al Cinema Rossini** (Salizxada de la Chiesa o del Teatro, 3997), la terza edizione della rassegna cinematografica **Classici fuori Mostra. Festival permanente del cinema restaurato**, organizzata dalla **Biennale di Venezia** in collaborazione col **Circolo Cinema del Comune di Venezia** e i docenti delle classi di cinema dell'**Università Ca' Foscari** di Venezia e dell'**Università IUAV** di Venezia.

Saranno presentati quattordici classici (e un "dietro le quinte") recentemente restaurati dalle principali cineteche di tutto il mondo, in versione originale con sottotitoli in italiano. Ogni film sarà preceduto dalla presentazione di un esperto e seguito da una sessione di domande e risposte col pubblico. Particolari facilitazioni riguardano gli studenti (biglietto ridotto 3 euro, abbonamento ridotto 30 euro, biglietto intero 6 euro).

Le proiezioni si terranno alle ore 19.00.

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Si comincia giovedì 10 febbraio con **The French Connection** (*Il braccio violento della legge*, 1971) di William Friedkin. Presentazioni di esperti / Facilitazioni per gli studenti.

Dichiarazione di Alberto Barbera:

"Ritorna Classici fuori Mostra, preceduta dal successo delle due precedenti edizioni, tenutesi rispettivamente nell'arena all'aperto dei Giardini nell'estate 2020 e al Teatro Piccolo Arsenale nell'estate 2021 – dichiara il Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica **Alberto Barbera** – Con la terza edizione non soltanto si dà continuità a un'idea di proposte che eccedono il periodo canonico di svolgimento della Mostra del Cinema, rivolgendosi ai residenti, ma si propone un ulteriore obiettivo. Che consiste nel coinvolgere – con la concreta e preziosa collaborazione delle Università cittadine e dei suoi docenti di cinema, ai quali va il nostro sentito ringraziamento – la vasta popolazione studentesca che anima Venezia, con l'ambizione di accoglierla tra i protagonisti di questa iniziativa. Per questo motivo, anche, ogni film sarà preceduto dalla presentazione di un esperto (docenti e critici hanno accettato con entusiasmo di prestarsi a questo compito di mediazione) e seguito da una sessione di "Q&A" al termine della proiezione stessa. Una riedizione della vecchia formula del cineforum, che sta tornando in voga in virtù della curiosità e della voglia di confronto che il cinema sembra nuovamente stimolare dopo anni di fruizioni domestiche e passive".

Film in programma

Primo film in programma – giovedì 10 febbraio al Cinema Rossini (ore 19) - **The French Connection** (*Il braccio violento della legge*, 1971) di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, un classico del nuovo poliziesco americano anni Settanta, che ha rivoluzionato le regole del noir investigativo, influenzando il cinema d'azione successivo. Premiato con cinque Oscar - miglior film, regia, montaggio, sceneggiatura e attore protagonista (Hackman) - il film stupisce anche per il dinamico stile di regia di William Friedkin (L'esorcista, Vivere e morire a Los Angeles) nelle sequenze degli inseguimenti d'auto. Restauro a cura di The Walt Disney Studios. Presenta **Michele Gottardi**.

I quattordici titoli che compongono il programma provengono da cinematografie vicine e lontane. Non ci sono solo classici che fanno parte del Pantheon dei grandi film della storia del cinema (come **La règle du jeu** di Jean Renoir, **Dies Irae** di Carl Theodor Dreyer, **Uccellacci e uccellini** di Pasolini, **Csillagosok, katonák** (*L'armata a cavallo*) di Miklós Jancsó o **The French Connection** di William Friedkin), ma anche opere inizialmente considerate minori che il passare del tempo invita a riconsiderare, secondo il processo di revisione delle gerarchie di valori cui sottostà l'intera storia dell'arte: **Il giorno della civetta** di Damiano Damiani e **Coogan's Bluff** (*L'uomo dalla cravatta di cuoio*) di Don Siegel. Ci sono infine titoli sconosciuti ai più o meno noti perché non ebbero all'epoca una distribuzione commerciale nel nostro Paese, come **Herzog Blaubarts Burg** di Michael Powell (dall'opera in un atto di Béla Bartók), **H-8...** (*Sangue al Km. 148*) del croato Nikola Tanhofer o **Siréna** di Karel Steklý (che vinse un Leone d'oro a Venezia nel 1947), **Layla wa zi'ab** (*Leila and the Wolves*) di Heiny Srour, rara e preziosa riflessione militante sulla condizione di vittima delle donne nel mondo arabo, o il delicato **Iris och löjtnantshjärta** (*Iris, fiore del nord*) di Alf Sjöberg (un altro premio di Venezia, nel 1946) e l'erotico **(Maruhi) Shikijô Mesu Ichiba** (*The Oldest Profession*) di Noboru Tanaka, considerato uno dei migliori pinku eiga giapponesi degli anni Settanta. **Kurier** (*Il corriere*) di Karen Shakhnazarov chiude idealmente il programma e la lista dei film meritevoli di attenzione benché meno famosi di tanti altri.

Venezia Classici è la sezione che dal 2012 presenta alla Mostra in anteprima mondiale, con crescente successo, una **selezione dei migliori restauri di film classici** realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. **Venezia Classici** è curata da **Alberto Barbera** con la collaborazione di **Federico Gironi**.

**Grazie per l'attenzione.
Vi aspettiamo al Rossini!**